

La soddisfazione dei sindacalisti

«Segnale della volontà di ripresa»

Le sigle

«Gli aumenti in questa tornata non saranno più messi in discussione come in passato»

Certezza del salario e protocollo della legalità sono i due temi che secondo i sindacati rendono positivo questo contratto.

«In un momento in cui il tessile sta ancora soffrendo, il fatto che si firmi il rinnovo del contratto è una cosa molto positiva», dice Sandro Estelli, segretario Filctem Cgil. «Di positivo c'è la certezza del salario, gli aumenti in questa tornata saranno certi e non più messi in discussione come in passato. C'è da evidenziare inoltre il protocollo della legalità e del dumping contrattuale: entrambe le parti lavorano per-



I rappresentanti dei lavoratori evidenziano l'importanza del rinnovo del contratto ARCHIVIO

ché la legalità, dal punto di vista del rispetto delle norme, sia un valore per tutti e il fatto che il dumping contrattuale sia da combattere, non devono esistere contratti pirata e concorrenza sleale. Ha un valore molto importante ma bisogna lavorarci anche in termini distrettuali».

«È stato molto importante in questa fase temporale il rinnovo di un contratto in un settore come il tessile – sottolinea Carlotta Schirripa, segretario Femca Cisl del Lago –. È il segnale di una volontà di ripresa, di cui tutti abbiamo bisogno, di prospettive e di rilancio per il comparto. In merito alla parte normativa ci sono state diverse sensibilità che sono state evidenziate al di là dell'aspetto economico. Ottenere un aumento di questo tipo in questo momento è dignitoso, anche se non era quello che avevamo chiesto».

Per quanto riguarda il tema della violenza di genere, le parti firmatarie dell'ipotesi d'accordo si impegnano nella diffusione e nell'applicazione dell'«Accordo quadro sulle molestie e le violenze nei luoghi di lavoro», sottoscritto il 25 gennaio 2016 da

Confindustria con Cgil, Cisl, Uil. In particolare, le parti confermano l'impegno per il sostegno alle vittime di molestie e di violenza, l'assistenza alle stesse nel processo di reinserimento sia in altre sedi della stessa azienda, se esistenti, che presso altre imprese tramite il sistema associativo di Confindustria.

«Al livello nazionale è stato recepito nel contratto e a livello territoriale ci stavamo muovendo con gli enti preposti, per riceverlo a prescindere dal settore – afferma Serena Gargiulo, segretario Uiltec Lario –. L'accordo è stato siglato a livello nazionale nel 2016, però a Comon lo avevamo ancora recepito e visti i tempi più maturi, abbiamo fatto in modo che venisse inserito in tutti i contratti nazionali, questo è il primo rinnovo in cui viene predisposto, un passo avanti a livello culturale e normativo».

In merito alle ore prestate in regime di flessibilità dell'orario, sono state elevate da 16 a 32 quelle che potranno essere programmate individualmente. L'ipotesi di accordo sarà adesso votata dai lavoratori nelle assemblee. **L. Bor.**